

Serie Ordinaria n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2019

- l'assenza di una capillare rete di punti di ricarica per veicoli elettrici e i limitati incentivi economici per l'acquisto di nuovi veicoli elettrici, rappresentano le due principali criticità che impediscono una capillare diffusione di mezzi di trasporto elettrici privati;
- per ottimizzare gli effetti benefici sull'ambiente e in particolare per incidere in modo più significativo sull'inquinamento e sul riscaldamento globale, è opportuno che le reti delle colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici siano integrate a impianti di pannelli fotovoltaici per la produzione dell'energia elettrica necessaria (o quota parte) da fonte rinnovabile;
- Regione Lombardia dovrebbe fare in modo di creare punti di ricarica accessibili al pubblico in quantità tale da garantire una copertura adeguata, al fine di consentire ai veicoli elettrici di circolare con facilità e in modo efficiente. I proprietari privati di veicoli elettrici dipendono in larga misura dall'accesso ai punti di ricarica ubicati in parcheggi collettivi di condomini, uffici e zone commerciali. È opportuno che si adottino misure per assistere gli utilizzatori di tali veicoli, garantendo che i progettisti e i gestori dei siti citati mettano a disposizione l'infrastruttura adeguata, con un numero sufficiente di punti di ricarica per veicoli elettrici;
- gli interventi di rigenerazione urbana, i quali dovrebbero anche perseguire obiettivi di miglioramento delle condizioni climatiche e di inquinamento delle città lombarde, rappresentano un'importante occasione per lo sviluppo della rete elettrica per la ricarica degli autoveicoli privati, anche in continuità con quanto stabilito dalla Strategia regionale per lo sviluppo della mobilità elettrica, che prescrive collaborazione tra i vari enti del territorio (comuni, imprese, cittadini e agenzie del trasporto pubblico locale) per raggiungere gli obiettivi prefissati dalla strategia;

invita il Presidente e la Giunta regionale

ad avviare un dialogo con gli enti locali, affinché negli interventi finalizzati alla rigenerazione urbana, sia prevista l'installazione (e non la sola predisposizione) di reti di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici, a copertura dell'intero numero di stalli di sosta e box previsti dai progetti di rigenerazione.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 12 novembre 2019 - n. XI/753
Ordine del giorno concernente le risorse per gli sgravi fiscali IRAP per tre anni per le aziende che si insediano in ambiti di rigenerazione

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto i progetti di legge abbinati n. 83 e n. 62 concernenti «Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) e ad altre leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	54
Voti contrari	n.	3
Astenuti	n.	8

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 644 concernente le risorse per gli sgravi fiscali IRAP per tre anni per le aziende che si insediano in ambiti di rigenerazione, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

- il presente progetto di legge è la misura più importante introdotta da Regione Lombardia per la rigenerazione urbana;
- la stessa, per l'ampiezza dei contenuti e per i concetti innovativi, risulterebbe vantaggiosa non solo per le comunità locali ma soprattutto per le aziende lombarde;

considerato che

- in virtù dell'indole produttiva del popolo Lombardo è opportuno concedere delle agevolazioni per le attività produttive;
- lo stesso progetto di legge risulterebbe essere più efficace e appetibile se all'interno di ambiti di rigenerazione fossero concessi degli sgravi fiscali per le aziende;

impegna la Giunta regionale

a trovare le risorse necessarie per gli sgravi fiscali sull'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per tre anni per le nuove aziende che si insediano in ambiti di rigenerazione.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 12 novembre 2019 - n. XI/754
Ordine del giorno concernente la revisione organica della legge regionale 12/2005

Presidenza del Presidente Fermi

Il consiglio REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto i progetti di legge abbinati n. 83 e n. 62 concernenti «Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) e ad altre leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	67
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 645 concernente la revisione organica della legge regionale 12/2005, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

la legge regionale 12/2005 (Legge per il governo del territorio) è stata oggetto di numerose revisioni parziali nel corso delle legislature;

considerato che

il contesto lombardo su cui agisce la normativa in materia di territorio ha la necessità di raccordarsi in maniera puntuale con gli aspetti economici e sociali mutati nel tempo e deve mantenersi in una stretta relazione ai differenti fabbisogni dei nostri territori;

posto che

partendo da uno studio approfondito rispetto allo scenario sociale e demografico che ci attende nei prossimi decenni si rende necessario dotare Regione Lombardia di un'adeguata strumentazione normativa per non dovere rincorrere i mutamenti con parziali modifiche che rendono quasi illeggibile il testo stratificato della legge 12/2005;

a conoscenza che

- nel corso della X legislatura è stato approvato all'unanimità l'ordine del giorno n. 358 che impegnava la Giunta regionale «ad avviare entro breve termine la revisione della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12»;
- a seguito dell'atto di indirizzo sopracitato il gruppo di lavoro interassessorile aveva già elaborato una bozza di 'nuova' legge di governo territorio arrivando a editarne più di dieci versioni successive senza arrivare a vedere la luce di un progetto di legge entro la conclusione della X legislatura;

a conoscenza, inoltre, che

nel corso delle audizioni svolte nel percorso legislativo del progetto di legge n. 83 vi è stato consenso unanime da parte degli intervenuti, operatori, enti pubblici, urbanisti sulla necessità di porre un freno al disordine normativo che la legge 12/2005 si trascina con la richiesta di una nuova legge sul territorio per la Lombardia che guardi alle sfide dei prossimi decenni in modo innovativo;

impegna la Giunta regionale